

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE DI SAN SIRO

27 ottobre

(Per la sola chiesa concattedrale: solennità)



La basilica di San Siro in San Remo presenta lontane e nobili origini: lontane, perché potrebbe affondare le proprie radici nell'epoca paleocristiana; nobili, perché eretta sulla primitiva cripta dedicata al Santo, dove in un'arca di pietra fu poi deposto "accanto al beato Ormisda" il corpo di San Romolo. La posizione in zona cimiteriale, e perciò fuori delle mura cittadine, era facilmente soggetta già alle prime ondate degli sbarchi barbareschi. Fu per sottrarle alla profanazione che il vescovo Sabatino trasferì a Genova quelle reliquie nel IX-X sec. La località continuò tuttavia ad essere luogo di devozione ancora verso il 900, tanto che attorno al Mille vi si costruì una chiesetta sempre intitolata a San Siro e testimoniata da reperti. In quel momento la devozione a Siro andava ampliandosi, sino a toccare grande espansione, particolarmente sotto il vescovo genovese Landolfo (1019 -1035). Non è escluso che possa essere stato il primo "arcivescovo" di Genova (1133), Siro II, a dare inizio alla costruzione di un vasto tempio in San Remo - "primo monumento religioso che ci riveli un popolo ricco e forte" (Rossi) - che approssimativamente si può indicare in quello tuttora esistente. Luogo di adunanza del "numeroso e saggio Gregge di San Remo" (Paneri) per la preghiera e il dibattito degli affari pubblici, il tempio seguì le sorti della città. Soggetto agli assalti dei Barbareschi nei sec. X e XVI, bombardato dal mare nel 1745, si ebbe mozzato il campanile nel 1753, colpito ancora nel 1944. Il tempio, restaurato ogni volta in conformità alle esigenze stilistiche del momento, poté infine riprendere le originarie forme romaniche. Sotto le navate severe risuonarono gli ammonimenti di San Vincenzo Ferreri e di San Bernardino da Siena; Pio VII vi sostò l'11 febbraio 1814. La basilica fu elevata a Chiesa Concattedrale con decreto della Congregazione dei vescovi (3 luglio 1975), all'atto della nuova denominazione della diocesi di "Ventimiglia-San Remo", mentre già prima, il 7 ottobre 1947, "Auspice - Augustino Rousset Albintimilien. ep. - Pius Papa XII - titulo privilegiis Basilicae Minoris - decoravit". Ancora alla metà del Seicento la consacrazione si commemorava il 10 dicembre.

Dal Messale Romano, comune della dedicazione della chiesa, 1.

Dal Lezionario, comune della dedicazione della chiesa.